

PRESIDENTE. Buonasera a tutti, diamo inizio al Consiglio Comunale del 21 dicembre 2023, delle ore 21:00. Passo la parola al Segretario, dottoressa Jessica Curti, che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

DOTT.SSA CURTI- VICESEGRETARIO. Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	A.G.
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	“	x
Cilloni	Paola	“	x
Ferrari	Lorella	“	x
Vacondio	Marco	“	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Maione	Antonio	“	x
Panini	Fabrizio	“	x
Ferrari	Mario	“	x
Balestrazzi	Matteo	“	x
Debbi	Paolo	“	x
Ruini	Cecilia	“	x
Strumia	Elisabetta	Vice presidente	x
Bottazzi	Giorgio	Consigliere	x
Corrado	Giovanni	“	x

DOTT.SSA CURTI – VICESEGRETARIO. 16 presenti.

PRESIDENTE. Bene, presenti 16, assenti giustificati 1, nessun assente non giustificato. Il Consiglio pertanto è validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio Comunale, per il primo punto ossia “Comunicazioni del Sindaco”, non essendoci né il Sindaco e né comunicazioni da riportarvi, diciamo che passiamo al secondo punto.

## **2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30 NOVEMBRE 2023**

PRESIDENTE. Invito i consiglieri a comunicare eventuali osservazioni anche orali, inerenti il verbale della seduta del Consiglio. Se non ci sono osservazioni, non essendoci pervenute osservazioni né in questa sede né nei giorni precedenti né tanto meno nella Capigruppo di lunedì scorso, il verbale si intende pertanto approvato. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno.

## **3. VERIFICA DELLA QUALITÀ E QUANTITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, N. 865/71 E N. 457/78 - ANNO 2024**

PRESIDENTE. Passo la parola al Vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Buonasera a tutti. Anche quest'anno andiamo ad approvare questa delibera obbligatoria e anche quest'anno, come gli anni precedenti, vi comunichiamo che non sussistono aree o fabbricati per le quali sia possibile avviare questi procedimenti di assegnazione in

quanto non esistono aree soggette a piano per l'edilizia economica e popolare o al piano delle aree per gli insegnamenti produttivi quindi di fatto è una semplice delibera, di conseguenza non ci sono da stabilire prezzi o altro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie al vicesindaco, è aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa questa fase. Passo ora alla dichiarazione di voto. Se non ci sono neanche dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6. Passiamo alla votazione ora dell'immediata eseguibilità, favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il terzo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno.

#### **4. DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE RELATIVE ALL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2024**

PRESIDENTE. Per la presentazione passo la parola all'assessore Amarossi, grazie.

AMAROSSI – ASSESSORE. Grazie signor Presidente, buonasera a tutti quanti. Questa sera presentiamo la determinazione delle aliquote IMU per l'anno 2024. La nostra amministrazione per assicurare la continuità e l'efficienza dei servizi al nostro territorio, in un contesto particolarmente impegnativo, determinato dalla grave situazione internazionale che ci vede tutti coinvolti e che speriamo possa risolversi quanto prima, ha ritenuto di dover prendere la difficile decisione di apportare una variazione, seppur minima, di alcune aliquote. Le ragioni che hanno determinato la nostra scelta e che verranno compiutamente motivate e documentate dal vicesindaco Silvia Miselli che ringrazio per il lavoro svolto unitamente alla dottoressa Gherardi, possono sintetizzarsi in questo modo, ossia nella volontà di mantenere invariati i servizi ai cittadini con particolare riferimento all'ampliamento dei servizi scolastici attuato dalla nostra amministrazione, che ha portato a soddisfare in misura crescente le richieste delle famiglie, mantenendone invariati i costi a carico delle stesse. Di far fronte ai costi energetici, per assicurare la sicurezza del nostro territorio, nonché per corrispondere ai dipendenti comunali quell'aumento di contribuzione già prevista da tempo ma mai attuata, dipendenti che colgo l'occasione di ringraziare a nome di tutta la nostra amministrazione per l'impegno e la cortesia dimostrata nei confronti della cittadinanza. Lascio a questo punto la parola alla dottoressa Natascia Giomo che è qui con me, responsabile del settore Tributi, che ringrazio per il lavoro svolto, e che provvederà a spiegare nel dettaglio quelle che sono le aliquote IMU previste per l'anno 2024.

DR.SSA GIOMO. Grazie. Buonasera a tutti. Ripartendo dal discorso che ha introdotto l'assessore Amarossi, il principio che ha seguito l'amministrazione e anche l'ufficio per identificare le aliquote per l'anno 2024 è stato già indicato nel decreto ministeriale di questa estate del 7 luglio, dove venivano riportate le fattispecie all'interno delle quali l'amministrazione poteva individuare le aliquote più opportune per soddisfare le proprie esigenze. I principi sostanzialmente sono quattro: il principio della ragionevolezza (cioè il buon andamento e l'imparzialità della pubblica amministrazione come sancito dall'articolo 97 della nostra Costituzione), il principio dell'adeguatezza (cioè la capacità dell'ente poi di poter garantire i controlli) e poi il principio della proporzionalità (cioè praticamente quello che identifica che per ogni aliquota di agevolazione ovviamente, per mantenere il pareggio di bilancio, bisogna controbilanciare l'aliquota con un'aliquota leggermente maggiorata) e, ovviamente, la non discriminazione di alcune categorie di utenti in modo tale appunto di essere omogenei nella scelta delle nostre aliquote. Seguendo questo principio, quindi, l'amministrazione ha deciso di confermare le aliquote partendo appunto dalle nostre aliquote che sono lo 0,6% per le unità abitative concesse a canone concertato, che, oltre all'aliquota allo 0,6%, godono già di un'agevolazione statale che riduce l'imposta del 25%, quindi i nostri contribuenti, che hanno l'aliquota agevolata per il canone concertato, hanno un ulteriore

sconto previsto dallo Stato del 25%, cioè quella dello 0,46% che appunto per le scuole paritarie e quella dello 0,6% per gli immobili Acer. Ho indicato con un asterisco quella dello 0,8% per gli immobili ad uso abitativo concessi ai parenti di primo grado, questo perché, lo si capirà meglio nella tabella di confronto tra le aliquote del 2023 con quella del 2024, in quanto in questa fattispecie è stato inglobato quello che finora c'era ma veramente riguardava pochissimi casi nel Comune di Casalgrande che si possono contare sul palmo di una mano, che erano lo scambio reciproco di immobili di primo grado, anche perché c'è stata una recente sentenza della Corte di Cassazione dove praticamente vengono stabiliti che in caso a immobili dati, concessi in uso gratuito a parenti, se l'immobile non è interamente proprietario, cioè la persona non è interamente proprietaria di quell'immobile e quindi è comproprietario di quell'immobile, non può neanche godere di un'aliquota agevolata e quindi i casi si riducevano ulteriormente. Andiamo adesso a vedere quali sono state le variazioni delle aliquote che comprendono non un'intera fattispecie, ma appartengono all'interno del gruppo D solo ad alcune categorie catastali cioè quelle appartenenti al D1 che sono gli opifici, quindi le ceramiche, i D5 che sono gli istituti di credito e le assicurazioni, i D7 che sono appunto gli immobili industriali e i D8 che sono i commerciali. Solo questo gruppo ristretto degli immobili appartenenti alla categoria D hanno avuto l'unico aumento di aliquota che è passato dallo 0,91% all'1,03%. Mentre come si può vedere, vengono confermati per gli altri immobili della categoria D quindi gli alberghi, i teatri, le case di cura con fini di lucro e i D6 viene confermata l'aliquota allo 0,91%. È importante capire che comunque per questo tipo di immobili, cioè quelli appartenenti al gruppo D, comunque il Comune non ha l'intero gettito cioè una parte del gettito previsto, cioè precisamente lo 0,76%, è la quota riservata dallo Stato e quindi che non entra nelle casse del Comune, entra unicamente, in caso di accertamento, come imposta sanzioni interessi quindi l'aumento che c'è stato è veramente molto limitato, l'aliquota poi dello 0,91% è stata confermata come l'anno scorso anche per gli immobili i C1 e C3 che sarebbero i negozi e i laboratori. Infine, l'aliquota ordinaria del 1,06 che praticamente tutti i restanti tipi di immobili e di terreni agricoli è rimasta invariata. L'unica altra aliquota che qui non è stata indicata è quella dello 0,50 per le abitazioni che, pur essendo abitazioni principali, non scontano le esenzioni cioè gli immobili che appartengono a diciamo le case di lusso cioè gli A8 e gli A9. Per il resto, ad eccezione degli immobili a categoria D1 D7 D8 e D5, le aliquote sono state confermate e qui appunto si può vedere nel confronto tra il 2023 e il 2024 le variazioni, e appunto l'aliquota dello 0,60 – che prima c'era per lo scambio reciproco – è stata inglobata nell'aliquota allo 0,80 per gli usi gratuiti senza scambio reciproco. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Giomo, grazie assessore Amarossi, è aperta la discussione. Se nessuno chiede la parola passo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente, come gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle apprezziamo il coraggio ed il senso di responsabilità che hanno spinto a prendere questa scelta per l'aumento dell'aliquota per gli immobili strumentali praticamente, quelli che riguardano aziende e imprese e che sono strumentali alle lavorazioni e alla produzione. A questo vorrei aggiungere che se non sbaglio da quest'anno per questo tipo di immobili l'aliquota è totalmente deducibile, l'aliquota... l'IMU, e quindi questo in un certo senso diciamo calmiererà un po' anche questo aumento. Il senso di responsabilità insomma di cercare di mantenere i servizi inalterati senza gravare sulle famiglie, è un provvedimento, permettetemelo di dire, che anche insomma un po' redistributivo diciamo così, nel senso che nel momento di necessità non va ad insistere in maniera indiscriminata su tutti tutti i cittadini ma in maniera mirata, probabilmente, su categorie che hanno possibilità maggiori e quindi diversamente dal solito e dagli anni precedenti a cui abbiamo dato normalmente voto contrario, quest'anno daremo voto di astensione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli 10. Contrari? Nessuno.

Astenuti? 6. Passiamo alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il quarto punto in ordine del giorno. Passiamo ora al quinto punto in ordine del giorno.

## **5. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)- PERIODO 2024/2026 - NOTA DI AGGIORNAMENTO**

PRESIDENTE. Ringraziamo la dottoressa Giomo della presenza. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente. Arriviamo all'ultima revisione del nostro DUP, DUP che è partito già diverso tempo fa e si estende poi fino al '26, ma in realtà, come ben sappiamo, si andrà a chiudere con il prossimo semestre che segnerà la fine di questa consiliatura. Come sempre all'interno del DUP sono state riepilogate, la fotografia di quello che è l'andamento all'interno del nostro Comune dalla parte demografica, dalla parte degli investimenti, la parte abitativa, naturalmente la parte relativa agli obiettivi, il documento è stato consegnato diverso tempo fa, come da norma, e questa sera viene portato all'approvazione del Consiglio per la conclusione dell'iter riguardante quello di quest'anno. Direi che grandi commenti non ci sono, all'interno del DUP vi segnalo che possiamo trovare tutte le parti relative anche all'andamento dei dati relativi al PNRR del nostro Comune e nonché appunto tutti gli indicatori che ci fotografano la situazione del Comune stesso. Insieme con la dottoressa Gherardi con cui abitualmente viene redatto questo documento che per la gran parte in realtà poi è di carattere assolutamente tecnico, tolta la parte degli obiettivi che è ovviamente di carattere politico, sono a disposizione per qualsiasi domanda.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, è aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, grazie Presidente. Voglio fare qualche domanda anche se probabilmente alcune cose forse le affronteremo nella discussione sul bilancio però nel DUP ci sono anche alcune cose che riguardano, molte per la verità, che riguardano il bilancio. Una cosa riguarda il piano triennale delle opere, due cose: non vedo preventivato ovviamente il secondo stralcio del centro, dei lavori del centro, quindi, volevo capire che idea si aveva rispetto alla realizzazione del secondo stralcio. Poi un'altra cosa riguarda l'intervento dei lavori di manutenzione straordinaria sul Ponte della Veggia, dove nell'ultimo programma triennale che è stato approvato in questo Consiglio, la cifra era 2 milioni e mezzo, di cui 1 milione e 250 il primo anno e 1 milione e 250 il secondo anno, e questo in base anche all'atto di accordo che era stato firmato con il Comune di Sassuolo. Quell'atto appunto diceva che lo sforzo economico del Comune di Casalgrande sarebbe stato non superiore a quei 2 milioni e mezzo che erano il finanziamento avuto poi dalla Regione, dal PNRR scusi, esatto. Si cercava un finanziamento regionale per arrivare ad ulteriori stanziamenti, ma in assenza di ulteriori stanziamenti regionali l'impegno del Comune di Casalgrande sarebbe stato di massimo 2 milioni e mezzo di euro che è il finanziamento del PNRR. Ora nel piano delle opere, nel programma triennale, vedo invece che l'importo complessivo supera i 3 milioni, 3 milioni 260... 160, anzi. Quindi volevo chiedere se siamo riusciti ad ottenere un qualche finanziamento regionale oppure se sono stati usati soldi comunali, e come mai appunto questo maggiore stanziamento rispetto a quello originariamente previsto. Per ora mi fermo qui.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Allora, secondo stralcio del centro non trova nulla perché ancora non c'è nessuna programmazione di finanziamento. È un'opera che va in conto capitale, non era prevista per quest'anno perché è stato finanziato il primo stralcio – il finanziamento di un eventuale secondo

stralcio sarà compito della prossima consiliatura per evidenti motivi tecnici, a meno che non ci siano entrate in conto capitale, che al momento non sono previste, nel bilancio di previsione di fatto non ne trovate, le uniche cose che ci sono sono slittamenti rispetto a finanziamenti già in essere – quindi il secondo stralcio dovrebbe essere finanziato o attraverso altri fondi, che però al momento appunto non ci sono, o attraverso destinazioni di avanzo libero, che però può essere fatta come ben sapete solo a rendiconto, però quando saremo a rendiconto saremo in periodo di tutela, quindi saremo solo in corrente, quindi l'eventuale secondo stralcio non vedrà un inizio prima del prossimo punto di assestamento di luglio, presumibilmente, e dipenderà ovviamente dall'amministrazione che in quel momento sarà al governo di questo Comune. Per quello che riguarda il Ponte di Veggia: sì, le considerazioni che ha fatto il consigliere Debbi sono corrette, noi abbiamo un finanziamento di 2 milioni e mezzo che viene dal PNRR, ci siamo impegnati con un documento anche vincolante con il Comune di Sassuolo a non mettere un centesimo in più dalle casse del Comune, però è arrivato un'ulteriore parte di finanziamento che vi descrive adesso la dottoressa Gherardi.

DR.SSA GHERARDI. Buonasera. La differenza tra i due milioni e mezzo e quello che è stato previsto – naturalmente dai tecnici dei Lavori Pubblici in base al crono-programma di quello che si pensa il Comune capofila, Sassuolo, a seguito dell'affidamento dei lavori realizzerà nel 2024-2025 – la differenza è data dal fatto che qualche mese fa l'ufficio ha fatto accesso al FOI si chiama, il Fondo Opere Indifferibili, un fondo messo a disposizione dallo Stato sul PNRR per andare incontro anche agli aumenti dei prezzi, e ci sono stati riconosciuti circa 470 mila euro comunque ho anche il dato preciso. Di conseguenza anche sul bilancio 2024 c'è la previsione di questi 400 mila euro in più che non avevamo di fatto perché 2 milioni e mezzo sono già transitati nei nostri bilanci e sono in avanzo vincolato, e questo è previsto proprio a seguito del riconoscimento dell'erogazione di questo ulteriore importo.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Gherardi, consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie della risposta, due domande proprio su questa cosa qua: 470.000 euro aggiunti ai 2.500.000 fanno 2.970.000 euro, ci sono circa ancora 150.000 euro che allora mi chiedo se sono stati presi dal bilancio o da dove sono stati presi. Seconda cosa, l'accesso al FOI è possibile solo per interventi di investimento in conto capitale o anche per la parte corrente? Grazie.

PRESIDENTE. Dottoressa Gherardi.

DR.SSA GHERARDI. Rispondo alla prima domanda: 150 mila euro del Ponte di Veggia perché questo ponte è un PNRR non nativo, doveva già essere fatto anni e anni fa io mi ricordo, per degli importi notevolmente inferiori, se non ricordo male erano 300 mila euro, 150 mila euro Casalgrande e 150 mila euro Sassuolo, quei 150 mila euro li avevamo finanziati con il nostro bilancio, sono serviti per la progettazione diciamo quindi rimangono nel quadro economico ma quelli sono già stati trasferiti tra l'altro al Comune di Sassuolo. Sul FOI rispondo perché non è proprio la mia materia, allora: è previsto sicuramente per le spese di investimento, non so dirvi se per eventuali PNRR correnti, che noi però non abbiamo perché gli unici PNRR correnti sono quelli legati al digitale che hanno una rendicontazione l'AMSAM insomma, completamente diversa. Non so se esistano altri PNRR di importo grosso sul corrente per i quali è concesso l'accesso al FOI, questo non ve lo so dire perché noi non abbiamo questa tipologia di finanziamento corrente da parte del PNRR.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Gherardi, vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Il FOI dovrebbe finanziare le variazioni di aumento di prezzi che ci sono stati in questi anni a causa di tutta la situazione contingente, quindi lo scopo è proprio quello

di andare a sopperire alla capacità dei Comuni di dover aggiungere risorse proprie a causa dell'aumento di prezzi per poter completare quanto previsto dal PNRR. Per questo, giustamente come dice la dottoressa Gherardi, è più probabile che si tratti di opere che hanno dei respiri più ampi, però non è detto che non sia anche per il corrente, che peraltro a noi non riguarda perché gli unici che abbiamo sono nell'Unione con il digitale.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, consigliere Debbi.

DEBBI. No, lo chiedevo perché, sì, abbiamo parlato prima di difficoltà nel mantenere livelli dei servizi e quindi della necessità di mettere mano alle aliquote se potevano essere usati, diciamo, anche per parte corrente, il motivo era questo, ecco, però: c'era anche gli anni scorsi questa possibilità di accedere a questo FOI? Perché ricordo, per esempio, gli aumenti di prezzo che ci sono stati per gli spogliatoi di Salvaterra, per esempio, che hanno fatto di evitare il costo da 500 a 750 praticamente, e comunque non ho ben capito diciamo, non mi tornano i conti, perdonatemi, perché è vero che c'erano i finanziamenti del Ponte di Veggia del primo intervento e la progettazione, però nei programmi triennali che abbiamo visto in precedenza non c'erano, non c'erano già più, si parlava di 2 milioni e mezzo, c'era scritto 2 milioni e mezzo, come mai sono tornati fuori quest'anno e li conteggiamo nei 3 milioni e 200 che sono? Quindi non lo so, può darsi che mi sbagli io che non conosca bene i meccanismi della predisposizione di questi documenti, però prima me li ricordo quelli, c'erano nel programma triennale però dopo sono spariti giustamente dopo è rimasta solo diciamo la cifra che si doveva impegnare e adesso, però, mi sembra che sia molto più alta rispetto a quella che era stata preventivata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Le sue osservazioni direi che sono estremamente tecniche e non ci sono gli interlocutori adatti a rispondere qua in questa seduta, in particolare il responsabile dei lavori pubblici che ha redatto i piani delle opere. Quindi credo che possa valere la pena di riservarci di inviarle una nota di approfondimento rispetto a questa domanda, che sarà cura appunto dell'ufficio preposto alla redazione di questi documenti, perché la stessa dottoressa Gherardi, e certamente non la sottoscritta, è in grado di entrare così nel dettaglio. Poi è chiaro, i termini generali e la matematica la sappiamo tutti quanti, però siccome non è un'opinione giustamente va discussa meglio. Ecco invece anticipo un attimo quello che poi sarà descritto anche nella relazione di bilancio: non sono d'accordo sull'osservazione che ha fatto rispetto all'opportunità di utilizzare un fondo che ha un carattere estemporaneo, un carattere di una tantum, per finanziare opere, finanziare attività strutturali del Comune, che è lo scopo per cui sono state aumentate le aliquote, cioè in realtà il problema non è un problema contingente ma è un problema continuativo quindi occorre una soluzione strutturale che è quella che abbiamo cercato di dare.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, consigliere Debbi.

DEBBI. Velocissimamente, senza andare a... per carità, se viene la risposta dei responsabili e dei tecnici, assolutamente, ben volentieri, ma la domanda alla fine era molto semplice. Si era detto che non si sarebbero utilizzati altri fondi perché era stato scritto nell'accordo, se non fossero arrivati finanziamenti da parte, si parlava della partecipazione ad un bando regionale. Allora quindi la domanda è: abbiamo partecipato a questo bando e abbiamo avuto i soldi? Quindi... o come è andata a finire? Però mi è stato detto che si è ricorso a questo FOI, e l'altra domanda era se sono stati impegnati altri soldi del bilancio comunale su questo intervento.

PRESIDENTE. Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Parto dal fondo: no, non sono stati impegnati altri soldi per questo intervento, non c'è l'intenzione dell'attuale amministrazione di impegnare altri soldi su questo intervento se non quelli che sono già stati citati, quindi 2 milioni e mezzo del PNRR, i soldi del FOI, del fondo, e quelli della progettazione che sono questi 150. Per quello che riguarda il bando regionale ha partecipato la capofila, quindi Sassuolo, ma i soldi non sono stati assegnati quindi in questo momento, in realtà, si sta ragionando – il Sindaco potrebbe essere più preciso perché è al tavolo ovviamente anche tecnico operativo con Sassuolo rispetto a questi ragionamenti – si sta, appunto, ragionando di capire in che modo eventualmente rimodulare il progetto per rientrare nei costi finanziabili, per evitare di sforare, anche perché Sassuolo ha preso un impegno preciso di non far gravare su Casalgrande altri oneri economici che non siano quelli già dichiarati da Casalgrande, quindi quelli appena citati. Tutto questo passa da una necessità, da un lato di mettere mano a quell'opera, perché c'è bisogno comunque di una manutenzione importante di rifacimento, e dall'altro di non andare a penalizzare il territorio soprattutto per quello che riguarda la parte industriale ma anche proprio di eccesso delle scuole alla mattina, per cui il tavolo della discussione non è solo economico in questo momento, ma è anche un tavolo operativo, perché ad esempio si sta ragionando con Sassuolo di quale può essere il momento in cui è opportuno far partire i lavori, non durante le scuole magari durante l'estate, anche su questo il Sindaco sicuramente, magari anche in una Capigruppo, può tranquillamente illustrare il punto in cui è.

PRESIDENTE. Grazie Vicesindaco, altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa questa fase. Passiamo ora alla dichiarazione di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto possiamo ora alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? 5. Astenuti? 1. Passiamo alla votazione sulla immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 5. Astenuti? 1. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il quinto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno.

## **6. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026**

PRESIDENTE. Passo la parola al Vice Sindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. IL bilancio 2024 è già stato in parte anticipato dalla discussione dei due punti precedenti, sia per quanto riguarda la manovra sull'IMU, sia per le osservazioni che sono state riportate rispetto alla nota d'aggiornamento del DUP. La redazione di questo bilancio, è stato descritto anche durante la fase della Commissione, è stata fatta come da norma entro il 15 di novembre, la norma è cambiata in modo importante quest'anno per cui è obbligatorio andare in Giunta, di approvazione di Giunta entro questa data, ed entro questa data poi è stato inviato ai consiglieri, e in quella data non erano ancora tra l'altro state definite le linee di manovra del bilancio centrale che è tuttora in corso di approvazione, in cui si ipotizza anche la riduzione ulteriore degli scaglioni IRPEF, ancora non sappiamo se ci sarà. Però non avrebbe impatto su quello che è il nostro bilancio, questo l'abbiamo osservato anche durante la commissione stessa insieme con i commissari. Il bilancio, come sempre, si concentra in questa fase sulla parte corrente, in quest'anno in particolare non abbiamo, sulla parte di conto capitale, previsto nessuna alienazione, abbiamo appena completato un'alienazione importante che è andata in approvazione lo scorso novembre, non ne sono previste in questo inizio anno quindi la parte del conto capitale sostanzialmente rimane in continuità. Mentre invece sulla parte del corrente abbiamo sicuramente una lievitazione di spese che passa da 14.626.000 euro dell'anno precedente a 15.600.000 di quest'anno, quindi un milione oltre di aumento delle spese correnti. Le spese correnti, anche durante la Commissione lo abbiamo illustrato, hanno avuto questo aumento perché abbiamo avuto in parte, in gran parte, un irrigidimento della struttura. Sono aumentate le spese incomprimibili e questo è un dato di fatto. E per spese incomprimibili intendiamo tutte le spese che riguardano i dipendenti, le spese che riguardano l'ordinaria gestione del nostro patrimonio degli immobili, ricordiamo che abbiamo oltre

30 edifici pubblici, tra edifici scolastici, edifici amministrativi, edifici culturali, ricreativi, parchi, aree sportive, quindi la parte di manutenzione è veramente molto importante. Abbiamo un'illuminazione pubblica, che la fa anch'essa, diciamo, da padrona, e la necessità di finanziare in modo costante quella che è la buona gestione del Comune. Sono diventati strutturali anche quelli che sono gli aumenti energetici, ormai ci siamo abituati tutti, anche nelle nostre famiglie, ad avere una bolletta che non è più quella di due anni fa, due anni e mezzo fa, ma per fortuna non è neanche quella dello scorso anno, ma comunque di certo non è leggera e quindi comporta anch'esso un impegno maggiore. Abbiamo recepito le variazioni di aumento contrattuale dei dipendenti, tant'è che il costo dei dipendenti è uno di quelli che ha sicuramente subito un aumento, però in questo siamo stati previdenti, c'è una parte di costo che è stato coperto col fondo, una parte comunque strutturalmente che va all'interno della gestione ordinaria del nostro Comune. Abbiamo dovuto prevedere il costo del segretario tuttora vacante come posizione, e qua per fortuna abbiamo la nostra vice segretaria, oggi è la serata dei vice, e in questo caso anche qua abbiamo dovuto inserire circa 100.000 euro che diciamo che dobbiamo comunque indicare. Tutto questo lo abbiamo fatto aumentando, come ha già detto anche la dottoressa Amarossi, aumentando anche i servizi educativi che sono stati confermati per riuscire a mantenere il livello già proposto alle famiglie, tra l'altro non abbiamo avuto cali particolari a livello demografico nonostante le aspettative, quindi da qui anche la volontà di tenere alta questa parte e di continuare a garantire alle famiglie i servizi che oggi loro hanno, per dare continuità, per evitare che le famiglie vadano a loro volta in difficoltà. Quindi è stato necessario andare a finanziare un gap di spesa, rispetto a quelle che erano le parti precedenti, decisamente importante. Ovviamente questo lo si fa in parte con una buona gestione di quelle che sono le spese senza andare a scialacquare quindi comunque con una gestione oculata, cercando di contenere quelle che sono le spese non essenziali, rinviando alla seconda parte dell'anno quelle che sono eventuali iniziative che poi, ribadisco, potrebbero essere prese anche in discontinuità con l'attuale Consiglio. Per fare questo la parte delle entrate che si è menomale confermata sulle voci principali, poi lo vedremo nel dettaglio con le slide che come sempre ci illustrerà la dottoressa Gherardi, abbiamo mantenuto costante il recupero della violazione IMU che entra nelle nostre casse, abbiamo confermato le entrate extra-tributarie esattamente in linea con l'anno precedente, le entrate tributarie le abbiamo leggermente aumentate, quindi quelle date dall'addizionale IRPEF, ma per il buon andamento che c'è stato nel corso degli ultimi anni. Il valore maggiore che si è scritto è di circa 50.000 euro tra l'anno precedente e quest'anno da 2.050.000 a 2.100.000. Il grosso della copertura, per andare a finanziare tutte le nostre spese, viene dall'aumento dell'IMU; aumento dell'IMU che appunto riguarda solo alcune categorie degli edifici, dei D, e un aumento che come gettito ci porta 600 mila euro circa in più all'interno delle casse del Comune. Non abbiamo quindi toccato le tariffe dei servizi a domanda individuale, non abbiamo toccato le tariffe per le famiglie, non abbiamo toccato quello che era i servizi che tutti i nostri cittadini oggi utilizzano all'interno del Comune. Pensiamo che in questa fase in cui è difficile per tutti, sia un atto dovuto, per cercare di sostenere le famiglie che comunque risentono della situazione che c'è e sappiamo che gli stipendi, il salario all'interno in Italia sono tra quelli che aumentano in assoluto meno su tutta l'Unione Europea, quindi il nostro potere d'acquisto cala con un aumento considerevole della inflazione, noi non l'abbiamo applicata, non abbiamo applicato nulla di tutto ciò, quindi abbiamo cercato di andare incontro alla nostra cittadinanza. Rimangono pertanto molto buone le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale che si attestano su 50,57%. Andiamo ad indebitamento quasi zero, si azzererà completamente andare al 2026, ci rimane purtroppo un forte fondo di crediti dubbia esigibilità che la fa da padrone, su questo andiamo ad occupare risorse di bilancio per cifre considerevoli per mantenere la copertura dei crediti, però d'altra parte questo è quanto ci impone la legge e qua la maggior parte è dato dalla Tari, come ben sappiamo, la Tari è iscritta, secondo quanto abbiamo fatto l'anno scorso, pari rispetto ai valori comunicati anche da Atersir, e sempre sul fondo crediti di dubbia esigibilità, sono i recuperi IMU le due voci che la fanno da padrone. Questo è il nostro bilancio, quest'anno, nonostante siamo in chiusura di consiliatura, abbiamo effettuato una manovra forse non popolarissima, poco popolare, ma comunque una manovra che rappresenta



quella che è la nostra volontà di sostegno della comunità cercando di garantire quelli che sono i servizi e che comunque questo Comune ha l'orgoglio di offrire. Io spero che sia apprezzato non solo dalla nostra maggioranza, che ovviamente ha redatto con noi le linee guida del bilancio, ma anche da voi sia come cittadini che come consiglieri, anche se chiaramente non pretendo nessun voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Vicesindaco Miselli. Dottoressa Gherardi.

DR.SSA GHERARDI. Vi mostro qualche infografica come sempre che non fa altro che ripercorrere quello che ha illustrato il vicesindaco e comunque successivamente le troverete poi anche sul sito internet del Comune. Questo è il confronto tra l'iniziale 2023 e la previsione 2024 delle entrate per titoli dove si vede l'aumento delle entrate tributarie, l'aumento dei trasferimenti correnti ma quell'aumento è dovuto al fatto che abbiamo reiscritto entrate e spesa relativamente ai PNRR digitali che, quelli sì, sono sul corrente per la parte che non è stata realizzata nel 2023. Ci sono delle regole contabili specifiche per il PNRR che sono diverse da quelle delle altre tipologie di spese e investimenti. Le entrate extra-tributarie e le entrate in conto capitali, stesso discorso: reimputazione del PNRR, bonifica dei siti orfani, quindi si reimputa sia l'entrata che la spesa, è uno dei due relamping di efficientamento energetico delle scuole. E questo è più, praticamente, proprio nel dettaglio, riferito solo alle entrate totali, si vede la differenza di gettito dovuta alla manovra sostanzialmente dell'IMU, la Tari (si aggiorneranno poi le previsioni entro il 30 aprile con la presa d'atto del nuovo piano finanziario), e l'IRPEF da 2 milioni e 35 a 2 milioni e 100, le aliquote come, diceva il vicesindaco, sono rimaste invariate, la previsione è stata fatta sulla base dell'andamento delle riscossioni, nel rispetto però di quanto prevede la norma, cioè la previsione dell'addizionale IRPEF non può superare quanto si è riscosso nel penultimo esercizio antecedente. Io vi posso già dire perché è arrivata la contabile oggi, una delle contabili io dico a saldo ma ne arriveranno delle altre rispetto all'addizionale IRPEF 2022 di 135.000 euro che ha portato il riscosso 2022, ce l'ho qui, a 2.175.000 quindi è comunque una previsione prudenziale quella dei 2.100.000. L'evasione, recupero dell'evasione è pressoché invariata, un aumento anche qui del recupero dell'evasione Tasi sulla base dell'andamento di quest'anno, questo è già stato illustrato, la manovra che è stata fatta sui tributi locali, le aliquote dell'addizionale IRPEF sono invariate, nella manovra statale è prevista la riduzione da 4 a 3 scaglioni, però in conferenza Stato-Città è stata lasciata la possibilità ai Comuni ed alle Regioni di continuare ad avere per l'anno 2024 un'articolazione su quattro scaglioni. Nulla osta però che eccezionalmente entro il 15 aprile, quindi non più entro il termine di approvazione del bilancio, i Comuni possono comunque, qualora lo vogliano, ridurre gli scaglioni da 4 a 3, sparirebbe sostanzialmente lo 0,72 e questo come diceva il vicesindaco, da una simulazione sui redditi dell'Agenzia delle Entrate, ci comporterebbe un minor gettito di 15 mila euro che quindi, proprio in virtù della previsione prudenziale che abbiamo fatto, non dico che si potrebbe fare la manovra senza fare variazioni di bilancio, però insomma ci lascia particolarmente tranquilli, è una possibilità di scelta. Queste sono le entrate extra-tributarie che, più o meno insomma, restano invariate rispetto all'anno precedente, a parte i dividendi che inizialmente nel bilancio di previsione 2023 erano più bassi, adesso abbiamo recepito nel 2024 i dividendi che effettivamente abbiamo riscosso. Questo è il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, tasso di copertura: com'è che viene determinato? È evidente ma magari non è così chiaro da questo semplice schema: si prendono le spese che ci costa un determinato servizio (quindi le spese relativamente al personale, che viene un po' splittato in base anche ai centri di costo fissati dal responsabile, cioè quanta quota parte degli amministrativi si dedicano agli asili nido, le spese di funzionamento, le spese per portare avanti il servizio) si raffrontano con le entrate, le entrate da rette, ma anche le entrate da trasferimenti. Noi abbiamo anche dei trasferimenti dalla Regione per calmierare le tariffe e quindi questo è il tasso di copertura, leggermente in calo rispetto a quello dell'anno scorso ma non poteva che essere così, perché ampliando, come hanno già detto prima di me, i servizi, c'è stata maggiore esigenza di personale e maggiore esigenza anche di affidamenti di servizi. Le tariffe invariate l'hanno già detto,

le entrate da permessi da costruire, lievemente in aumento rispetto al 2023. Queste sono le spese per titoli dove si evidenzia l'aumento delle spese correnti e non poteva che essere così perché naturalmente essendo aumentate anche le entrate, le spese in conto capitale sono speculari alle entrate, sono molto più alte nel '24 per via della reimputazione dei PNRR, il rimborso prestiti che come ha già detto il vicesindaco, vanno a scemare. Solo qualche focus sugli aumenti delle spese che abbiamo avuto: questo è l'aumento della spesa di personale, che è molto influenzato però anche come dicevamo prima dagli aumenti contrattuali che dal prossimo anno verranno corrisposti direttamente in corso di esercizio, e non più in un'unica soluzione magari applicando l'avanzo accantonato dopo la firma del contratto. Il discorso che vi dicevo prima, l'aumento della spesa di personale dei servizi scolastici è direttamente correlato all'aumento dei servizi erogati. Queste sono alcune informazioni per i principali nostri servizi ausiliari all'istruzione da cui si evince l'aumento della spesa dovuto anche l'andamento inflattivo che si è riverberato un po' su tutti i servizi dell'ente. Permane l'aumento dell'energia elettrica anche se non più ai livelli, diciamo drammatici, del 2022, se paragoniamo questa energia elettrica e gas di ufficio e servizio, ho scelto il 2021 perché diciamo è l'ultimo anno un po' normale anche se in realtà già il 2021 nel terzo trimestre aveva avuto degli innalzamenti e si vede che comunque il gap resta alto. L'illuminazione pubblica ho fatto tutto l'excursus invece dal 2020 al 2024 e si vede come appunto il 2021 già rispetto al 2020 si era innalzato nell'ultimo trimestre, c'è stata la punta del 2022, questa è la previsione del 2024, il 2023 non è ancora chiuso ma guardando come è andata fino adesso, mancherà l'ultima fattura che arriverà poi con anche conguaglio a gennaio, dovrebbe attestarsi sulla previsione 2024. Ha già parlato il vicesindaco del fondo crediti dubbia esigibilità, è un calcolo matematico sostanzialmente, si vede come la parte più rilevante come al solito è il recupero evasione IMU e la Tari spontanea. Queste sono spese di personale, la dimostrazione del rispetto dei limiti di legge, è un aspetto molto tecnico, comunque il nostro limite sarebbe 4 milioni 196, mentre la spesa è di 4 milioni 160, quindi resta sotto il limite previsto. Concludo con l'indebitamento di cui vi ha già parlato il vicesindaco, qui si evince la situazione al 31/12 di ogni anno e praticamente al 31/12/2026 il grafico muore perché cesserà praticamente l'indebitamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Dottoressa Gherardi, grazie Vicesindaco Miselli, è aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Le domande: nel riferimento alle entrate, i trasferimenti correnti, c'è una previsione ancora di trasferimenti abbastanza importanti di un milione e 165 mila, e volevo sapere di che trasferimenti si tratta; e anche sulle entrate in conto capitale la previsione del 2024 di contributi investimenti anche qui è di circa 2 milioni di euro, e poi sul 2025-2026 vedo non ci sono più praticamente, noi abbiamo un assestato nel 2023 di 2 milioni di euro, una previsione più o meno di altrettanti, poi sul 2025-26 invece non abbiamo nulla praticamente. Poi volevo chiedere rispetto al canone unico di occupazione suolo pubblico, ho notato che c'è una previsione di entrata praticamente raddoppiata rispetto agli ultimi anni. Allora volevo sapere in base a che cosa si pensa di arrivare a questa previsione, a questa cifra di circa 120-130 mila euro rispetto ai 60-65 che era per esempio nel 2020-2021. E poi arrivando alle spese per missioni: ho visto che ci sono nei servizi istituzionali generali di gestione, statistiche sistemi informativi, una spesa corrente di 500 mila euro stanziati nel 2024, a confronto nel 2023 erano 251, eran circa la metà, quindi volevo sapere sono spese correnti 01-08 come riferimento. Poi un'altra cosa che volevo chiedere, una curiosità, nell'anno 2024 c'è una missione che si chiama "Relazioni internazionali" che erano 11.000 euro, se vogliamo una cifra piccola, quindi ripeto più che altro una curiosità, e adesso diventa 5.000, nel 2023 erano 11.000, mi chiedevo quando si parla di relazione internazionale di cosa parliamo? Dei gemellaggi? Parliamo... e allora volevo capire il motivo di questa, a che cosa sono destinate, diciamo, queste spese e il motivo di questa riduzione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Dottoressa Gherardi.

DR.SSA GHERARDI. Se mi ricordo tutto, allora sui trasferimenti correnti in entrata il 2024 è particolarmente corposo per il discorso che vi dicevo prima, perché sono stati riscritti circa 230 mila euro di PNRR digitale. La restante parte, cosa c'è nei trasferimenti correnti, dovrei aprire tutti i capitoli di bilancio, però ne dico per esempio qualcuno, motivo per cui tra l'altro sono più corposi del '24 rispetto al '25, perché ci sono anche diversi trasferimenti che arrivano all'ufficio scuole, quelli che vediamo poi anche in gestione d'esercizio, sistema integrato 0-6, bandi vari, contributi e diversi di quelle previsioni di bilancio le scuole le ha già messe sul '24 perché gli è arrivata la notizia dell'assegnazione che sarebbe stata fatta e che sarà fatta nel 2024, ovviamente le medesime assegnazioni che ci saranno, perché ormai sono strutturali quei trasferimenti lì, nel 2025, adesso però non si conoscono. Idem per le entrate in conto capitale, stesso discorso, il PNRR come vi dicevo prima ha delle regole contabili diverse dagli altri investimenti, ovvero la spesa guida l'entrata. Questo significa che tutto quello che non viene fatto, che non viene realizzato, che viene messo a crono-programma, viene spostato in avanti, comporta lo spostamento contestuale di entrata e spesa quindi, nell'entrata dei 2 milioni e passa di conto capitale, ci sono le entrate storiche tipo la previsione dei permessi da costruire, le sanzioni per abusivismo eccetera eccetera, ma, rispetto al 2025-2026, ci sono 1 milione e 300 mila euro e, qualcosa in più anche, dell'entrata legata alla bonifica del Rio Medici, gli 86 mila euro del relamping di cui vi dicevo, e ritorniamo sui 476.000 euro del FOI del Ponte di Veggia. Per quanto riguarda la missione relativa alla statistica sistemi informativi, anche lì la differenza tra 2024 e gli anni successivi è sempre determinata dal PNRR, perché cosa c'è dentro quella missione lì? C'è, in condizioni "normali", senza PNRR, ci sarebbe il trasferimento all'Unione della quota dovuta per il servizio informatico associato. Quindi ai 200.000 e rotti del trasferimento al SIA che si ritrova poi sugli anni successivi, nel 2024 ci sono circa 230.000 euro dei PNRR digitali, stavolta in spesa. Relazioni internazionali: allora, come sapete, è finito ormai, non abbiamo progetti europei come avevamo in passato, con OptiWaMag con dei progetti scolastici, per cui lo sono proprio andata a vedere, è un caso che me lo ricordi sennò dovrei andare anch'io a controllare nel computer, ma ci sono andata a guardare stasera, sono 5.000 euro che noi tutti gli anni paghiamo all'Istituto Missionario Diocesano per il progetto, scusatemi se lo pronuncio male, Now Say... ecco quello lì per intenderci. Sul canone unico dovrei vedere il confronto che lei stava guardando rispetto al '21-'20, perché è successo qualcosa sul canone unico proprio in quegli anni lì, ovvero prima il canone unico occupazioni era COSAP e basta, poi è diventato Canone Unico Spazi e Occupazioni più Canone Unico Pubblicità. Quindi se uno va a vedere in una delle tabelle che ci sono negli allegati di bilancio, la previsione di entrata del canone unico trova, adesso non mi ricordo la cifra esatta però, 230.000 euro, quando nel 2020 per esempio avrebbe trovato non so, 65-70.000 euro di COSAP e 115.000 euro di pubblicità. Intuisco questo, però non vedo quello che lei sta guardando quindi faccio un po' fatica a risponderle.

PRESIDENTE. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, grazie dottoressa, quello che sto guardando è uno specchio che non dà molti altri dati, è preso dalla nota di aggiornamento del DUP, c'è uno specchietto anno e cifra. Qui si fa riferimento anche a 28 o circa 30 mila di trasferimenti erariali a compensazione delle agevolazioni perché immagino che in periodo Covid ci siano state delle agevolazioni per la pubblicità e per il canone di occupazione, esatto. Però sì, volevo capire se era dovuto soltanto a questo o c'erano altre previsioni insomma, comunque il mio riferimento era questa tabella. Volevo tornare su una cosa, mi fa molto piacere...

MISELLI – VICESINDACO. Scusi consigliere Debbi, la tabella a cui fa riferimento ci può dire a che pagina si trova?

DEBBI. 90.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie.

PRESIDENTE. Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Quindi la domanda era come mai si è passato dal 2023 da 119 mila euro al 2024, 130?

DEBBI. No, era più da 60, 67 a già 2022, che è comunque una previsione perché c'è rischio...

MISELLI – VICESINDACO. Ah del 2022 al 23, 24, ho capito.

DEBBI. Sì, sono 120, dopo diventa 130.

MISELLI – VICESINDACO. È il cambio tra il canone pubblicità e l'occupazione suolo pubblico.

PRESIDENTE. Dottoressa Gherardi.

DR.SSA GHERARDI. In realtà ha già correttamente intuito il consigliere Debbi perché nel '20 e nel '21 abbiamo ricevuto dei grossi trasferimenti dallo Stato per compensare il fatto che i mercati sono stati sospesi per diversi mesi. Pian piano si è un po' andato, nel 2021 si torna sostanzialmente alla normalità, c'è una previsione in aumento di gettito sì, però esclusivamente tra il 2023 che sono i 119.000 perché stiamo vedendo che stiamo tra virgolette sfondando l'entrata, poi a rendiconto faremo la situazione definitiva, adesso è proprio il canone che noi riscuotiamo dalle aree mercatali nonché dalle altre tipologie di occupazione, quindi l'aumento di gettito stimato è da 119 a 130. Gli anni '20, '21 e '22 sono stati "influenzati", è vero abbiamo percepito solo 60 mila euro, 65 di canone che era per esempio chi ancora faceva magari ponteggi, ci sono le occupazioni del sottosuolo con cavi e condutture da parte di chi eroga i pubblici servizi, i cassonetti di IREN, quelli li hanno corrisposti anche in periodo Covid. La restante parte che poi sarebbe ritornata alla normalità negli anni successivi, è arrivata sotto forma di trasferimento.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Gherardi. Consigliere Debbi.

DEBBI. Sì, volevo terminare. Mi fa piacere le risposte che tra le relazioni internazionali quei 5.000 euro siano il progetto dell'amico Enzo Bertani che è venuto anche qui, però sì erano 11.000 quindi sono rimasti quelli, allora qualcos'altro è tolto. Non so se ho capito se era il programma OptiWaMag o se invece è qualcos'altro. Un'altra cosa, visto che, finisco prima, riguardo ai PNRR digitali, però questi qua non dovrebbero essere... non voglio insegnare il mestiere alla dr.ssa Gherardi, non mi permetterei, sono spese correnti o visto che sono dei PNRR sono in conto capitale? Grazie.

PRESIDENTE. Dottoressa Gherardi.

DR.SSA GHERARDI. No ma è giusta la sua richiesta perché le garantisco che c'è stata una grossa discussione a livello dottrinale se considerarle spese di investimento o spese correnti. Poi l'indirizzo anche di IFEL è ormai anche accettato, convalidato dalla Corte dei Conti a cui abbiamo mandato diversa documentazione, che rientri tra le spese correnti, però c'è stata discussione. Invece chiudo così sull'altra domanda delle relazioni internazionali, la differenza degli altri 5 mila euro che c'erano nel precedente bilancio, a volte nei capitoli si fanno delle previsioni fino a che le situazioni non sono assestate, non si è certi che siano finite determinate iniziative, si fanno anche delle previsioni prudenziali, quindi all'inizio del 2023 c'era sicuramente i 5.000 euro ormai consolidati, ma si era

previsto anche 5.000 euro nel caso fosse stata necessaria una pubblicazione a conclusione di precedenti progetti. Adesso in questo momento siamo certi che progetti europei in questo momento in corso non ne abbiamo per cui si è deciso di toglierlo perché non aveva senso, ecco.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Gherardi, altri interventi? Se non ci sono ulteriori interventi passiamo alle dichiarazioni di voto? Consigliere Ferrari.

FERRARI. Grazie Presidente. Innanzitutto voglio ringraziare a nome mio personale, e di tutto il gruppo di maggioranza, il vicesindaco Silvia Miselli per l'esposizione precisa e puntuale, così come la dott.ssa Gherardi, che è presente in sala, per il contributo che ha dato. In particolare vorrei rivolgermi a Silvia per dirle che il suo modo di operare si identifica pienamente con i valori della nostra lista che si ispirano alla verità, alla trasparenza, alla correttezza che ha sempre messo al centro della sua attività e anche, e soprattutto, alla sua competenza. Colgo inoltre l'occasione, e qui mi associo a quanto detto prima di me l'assessore Amarossi, per ringraziare tutte le maestranze del Comune di Casalgrande, ognuna per il ruolo che riveste, perché hanno dato piena collaborazione e hanno assecondato, a volte a mi rendo conto magari anche con alcune difficoltà, le nostre innumerevoli attività ed iniziative. Negli anni di amministrazione, Noi per Casalgrande ha sempre approvato il bilancio di previsione nei tempi più stretti possibili e quest'anno lo fa entro la fine dell'anno, consapevole che sono pochi i Comuni che riescono a fare altrettanto. Approvare ora il bilancio permette al Comune di mantenere la piena continuità dei servizi ai cittadini e la possibilità di utilizzare già dal 1° di gennaio 2024 le risorse previste in bilancio, evitando così il cosiddetto esercizio provvisorio, con tutte le sue limitazioni di spesa e la complessità dell'agire amministrativo. Questo è importante per la nostra azione amministrativa e di politica socio-economica. La revisione della spesa di questi anni e la gestione attenta delle risorse, permette oggi di approvare un bilancio che non comporta un maggior peso fiscale per le famiglie e conferma i vari servizi in essere. In questi anni di nostra amministrazione rette e tariffe dei servizi alla cittadinanza sono rimaste invariate, cosa ancor più importante in periodi di alta inflazione che aumenta il costo della vita per le famiglie. In questo bilancio di previsione abbiamo sostanzialmente mantenuto ferme per tutto il 2024 tasse e tariffe, eccezion fatta, per come si è visto in precedenza, per l'IMU alle imprese che comunque ha un aumento relativo allo 0,12%. L'attenzione alle risorse è sempre stata fatta e rimane un punto fondamentale dell'azione amministrativa, poiché la buona gestione del bilancio permette di governare con serenità tutte le scelte a cui siamo chiamati. Il bilancio del Comune di Casalgrande è dunque un bilancio solido che permette all'amministrazione di garantire importanti risorse per tutte le scelte a cui siamo chiamati. Importanti risorse scusate per gli investimenti. Un ottimo risultato per la comunità di Casalgrande che viene sostenuto ed approvato con convinzione dai consiglieri della lista Noi per Casalgrande che, inevitabilmente, voteranno favorevolmente il punto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari, altre dichiarazioni di voto? Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Ovviamente dai banchi dell'opposizione il nostro voto sarà contrario, la dichiarazione di voto solo per avere l'occasione di, nonostante voto contrario, manifestare apprezzamento per la decisione di mantenere le tariffe dei servizi ai livelli dello scorso anno, per la scelta – come ho già detto durante il punto sulle aliquote IMU – di intervenire con quell'aumento mirato alle categorie che noi riteniamo un po' meno deboli in questo momento, qui aggiungerei anche la gestione degli aumenti per i dipendenti comunali ed anche questa gestione mi sembra che sia stata fatta in maniera apprezzabile, ovviamente il voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, altre dichiarazioni di voto? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Per dire che il nostro voto sarà contrario, però volevo dire anche che le tariffe non aumentano da parecchio tempo, giustamente ne fa un vanto il consigliere Ferrari per la

propria lista, ma è parecchio tempo che non aumentano ed è sempre stata una priorità anche per l'amministrazione precedente. Il bilancio è importante approvarlo prima, il bilancio di previsione, però non è sempre stato così, è stato anche portato a gennaio, è stato anche portato a marzo, è stato anche rimandato una volta, sì nel 2021 ci siamo trovati qui ad inizio marzo e quando ci siamo seduti qui ci è stato detto "no stasera non discutiamo il bilancio" perché non si sa, dopo abbiamo dovuto discuterlo un mese dopo. Quindi bene che adesso il bilancio diventa importante approvarlo nei tempi giusti, però per onestà non è sempre stato così, ecco. Il bilancio comunque ha, diciamo, una caratteristica di stime prudenziali, sappiamo bene che viene modificato nel corso dell'anno da diverse variazioni che sono quelle che fanno poi la differenza perché, anche il vicesindaco ce l'ha detto, per esempio, sul centro non abbiamo ancora certezza perché ovviamente in mancanza di entrate che possano garantire investimenti non possiamo ovviamente fare progetti. Sappiamo che durante l'anno ci saranno diverse variazioni di bilancio che modificheranno questo bilancio a seconda delle esigenze che ci saranno, ecco. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? 5. Astenuti? 1. Passiamo alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 5. Astenuti? 1. Il Consiglio pertanto ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il sesto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno.

#### **7. RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100**

PRESIDENTE. Passo ora la parola al vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. La ricognizione ordinaria anche questa è una delle delibere che vi sottoponiamo tutti gli anni in questo momento perché è obbligatoria, vi riassumo al punto in cui siamo che è sostanzialmente identico ai punti degli anni precedenti, abbiamo la partecipazione in 5 società: Agac Infrastrutture S.P.A. per un 2,38%, Piacenza Infrastrutture SPA per 1,095, l'Agenzia Locale della Mobilità per il Trasporto Pubblico per 1,97%, Lepida che la trovate per uno 0,01 in realtà sarebbe uno 0,0014 ma è troppo piccolo per rappresentarlo, e IREN con 0,33%. Di queste, IREN non è soggetta a revisione annuale perché è una società quotata in borsa. L'esito per le altre restanti è: l'Agenzia Locale della Mobilità e Lepida, non ci sono interventi hanno tutti i crismi richiesti da normativa per rimanere come partecipate, quindi nulla da dire. Per quello che riguarda Agac Infrastrutture: sappiamo che è in atto un contenzioso tra Agac ed Istituto di Credito che ha emesso gli strumenti derivati, per cui non si è ancora arrivato all'ultimo grado di giudizio, quindi è ancora tutto fermo anche in questo caso, come era già stato anche evidenziato nei precedenti piani si procede comunque nella procedura di negoziazione agli strumenti finanziari. Per quello che riguarda Piacenza Infrastrutture stiamo cercando da tempo di dismetterla, come ben sapete, il capofila è Reggio e nel corso di quest'anno, del '23, sono state avviate le procedure, inviando alla società e al Comune di Piacenza una PEC di richiesta per l'avvio dell'iter del recesso societario, secondo quanto previsto dal Codice Civile. Le procedure stanno andando avanti, il Comune di Reggio Emilia capofila ha sollecitato con una PEC anch'esso trasmessa in data del 24/10/2023, ha sollecitato la trasmissione ufficiale della valutazione sul valore aziendale da parte del Collegio Sindacale, però ad oggi non risulta ancora pervenuta la stima quindi continuiamo a tenere iscritta anche Piacenza Infrastrutture. Speriamo l'anno prossimo, cambi, grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, è aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa questa fase, passiamo alla dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6. Passiamo alla

votazione sulla immediata eseguibilità, favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il settimo punto in ordine del giorno. Passiamo ora l'esame dell'ottavo punto in ordine del giorno.

## **8. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARCO CASSINADRI PER SOLLECITARE TUTTI GLI ORGANI PREPOSTI AD ATTIVARSI PER MIGLIORARE L'ATTIVITÀ PER LA GESTIONE E L'ASSEGNAZIONE DEI BENI CONFISCATI AI COMUNI ED AUMENTARE LA DIFESA DELLA LEGALITÀ**

PRESIDENTE. A firma del sottoscritto. Procedo con l'illustrazione del punto. Fatta salva la premessa i riferimenti di legge attualmente in vigore riguardanti la tematica dei beni confiscati, mi soffermo soprattutto su quanto vi leggerò: negli anni Reggio Emilia e la sua provincia sono diventate famose non solo per la sala del tricolore ma purtroppo anche per le infiltrazioni della criminalità organizzata a vari livelli. Reggio Emilia si conferma far parte del quadrilatero della 'ndrangheta insieme alle Province di Mantova, Cremona e Piacenza, e le problematiche emerse dal Processo AEmilia o da quelle in corso Grimilde non si sono risolte certo con lo svolgimento dei processi, ma sono solamente diventate palesi. Nella provincia di Reggio Emilia sono presenti oltre 200 beni confiscati alla criminalità organizzata. Nel Comune di Casalgrande sono presenti quattro beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Nello specifico codice Ministero degli Interni 1 RE 342014, codice Ministero degli Interni 1 RE 342013, codice Ministero degli Interni 1 RE 342015, codice Ministero degli Interni 1 RE 342016. In data 23/12/2019 leggiamo sulla Gazzetta di Reggio che in tutta la Provincia sono confiscati alla mafia 35 negozi e società, e 140 beni immobili. Di questi risultano presenti 4 sul Comune di Casalgrande. Chiediamo subito via email, nel dicembre 2019, agli uffici comunali se nei mesi antecedenti ci fossero giunte protocollate comunicazioni al riguardo. Solo dopo diversi solleciti otteniamo, a marzo 2021, le credenziali per vedere sul sito dei beni confiscati quelli presenti sul territorio, e scopriamo che sul Comune di Casalgrande sono presenti due immobili confiscati ad organizzazioni malavitose in via definitiva. A seguito di ulteriori verifiche reperiamo il nome del curatore, anche referente per Associazione Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati per l'Emilia Romagna, a cui subito scriviamo per avere riscontri. Nell'aprile del '21 il curatore ci comunica che il 17 maggio sempre del '21, alle ore 13, sarà presente a Casalgrande per un sopralluogo e lo incontriamo io ed il sindaco, cosa che avviene naturalmente il 17 maggio alle ore 15. Dopo un incontro inviamo nuova comunicazione, il giorno dopo, in cui confermiamo l'interesse da parte dell'amministrazione comunale di Casalgrande ad acquisire a patrimonio gli immobili attualmente sottoposti a confisca definitiva. Di questa richiesta, di tutti gli incontri e delle richieste abbiamo sempre avvisato anche il referente regionale della Regione Emilia Romagna. Inviando il 30 giugno 2021, lettera accompagnatoria, raccomandata e PEC al direttore nazionale Corda, al consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati sia a Roma che a Milano. Continuano gli scambi di missive con l'Agenzia, a luglio ed agosto. Nel settembre 2021 si tiene udienza al fine di concludere la procedura di accertamento dei diritti dei terzi. Il giudice si riserva un ulteriore periodo di tempo per prendere una decisione. Sempre nel dicembre 2021 incontriamo il signor Vocino Michele di Libera Reggio Emilia, in quanto come associazione hanno chiesto a diversi Comuni incontri riguardo ai beni confiscati. Noi abbiamo accettato ben volentieri questo confronto e l'abbiamo reso edotto di tutte le attività poste in essere. Sempre nel dicembre del 2021 vi è la proroga del termine per le opposizioni e le impugnazioni, in marzo del 2022 con protocollo 953 il Comune di Casalgrande invia al tribunale di Modena dichiarazione di sussistenza di crediti per la formazione dell'elenco di cui all'articolo 57 del Decreto Legislativo 159/2011, per i propri crediti vantati. Inviata per conoscenza anche al curatore. Nel luglio del '22 inviata mail il curatore all'agenzia e alla Regione Emilia Romagna al fine di avere aggiornamenti sulla pratica in quanto nulla ci viene comunicato. A seguito di questa richiesta, apprendiamo che la procedura di confisca

divenuta definitiva è comunque in attesa che decorra il termine di cui all'articolo 59 del codice antimafia, al fine di poter esperire le procedure di verifica dei crediti insinuati in via tardiva e solo all'esito della quale si potrà considerare consolidato l'ammontare complessivo dello stato passivo della procedura stessa. Considerato che lo stato passivo delle domande tempestive è stato depositato il novembre 2021, si dovrà pertanto attendere fino agli inizi del 2023 per il completamento dell'iter di verifica prevista dalla normativa. Nel novembre del 2022 nuova richiesta di assegnazione dei beni. Apprendiamo che il curatore è stato recentemente, nel novembre 2022, contattato dal dottor Marco Petruzzi, funzionario della prefettura di Reggio Emilia, con richiesta fatta dal sottoscritto al fine di fornire per le vie brevi notizie sull'attuale stato occupazionale degli immobili confiscati e sulle situazioni relative ai crediti ammessi allo stato passivo della procedura. Nel marzo del 2023, inviata PEC all'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati e, per conoscenza, al nuovo funzionario della prefettura di Reggio Emilia, al fine di chiedere aggiornamenti sulla pratica per poter entrare in possesso dei beni confiscati. Nel maggio del 2023 inviata nuova mail di sollecito per riscontri al supporto ai Comuni dell'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati, per conoscenza al curatore, e per conoscenza alla Regione Emilia Romagna. Sempre nel maggio del 2023 il curatore, a seguito di questa richiesta, ci comunica che, dovendo ultimare la verifica dei crediti, il Tribunale di Modena ha nominato un nuovo giudice delegato, il quale dovrà a breve fissare la data per la nuova verifica. Nell'ottobre del 2023 è richiesto un aggiornamento della pratica e a questo ci viene comunicato del curatore che l'udienza di verifica delle domande tardive è stata fissata per il giorno 15 dicembre 2023 e sta predisponendo le comunicazioni formali ai creditori interessati, incluso anche il nostro Comune. Una volta eseguita tale verifica, lo stato passivo sarà definitivo e l'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati potrà procedere con la decisione del caso. Passano purtroppo anni da quando alla confisca fa seguito l'assegnazione da parte dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati agli enti e alle amministrazioni che ne fanno richiesta. Con questo ordine del giorno si chiede che il Parlamento si attivi per una revisione dell'intera procedura di assegnazione dei beni, volta al fine di evitare che tali beni vengano affidati solo quando sono degradati ed il riutilizzo non è dunque troppo oneroso. Si chiede inoltre che i tribunali segnalino automaticamente ai singoli comuni la presenza di beni confiscati sul territorio comunale e che in questo sia data la più ampia informazione ai cittadini, che ad ogni referente della pubblica amministrazione locale (presidente della provincia o sindaco); all'Agenzia dei Beni Confiscati che comunichi immediatamente i dati degli immobili confiscati a qualsiasi titolo, al fine di evitare che sui territori ci sia un'inerzia dei Comuni nel richiedere l'assegnazione dei beni confiscati stessi. Questo al fine di evitare che i beni deperiscano perdendo il valore intrinseco ma diventando invece il simbolo di una risposta concreta agli affari dell'illegalità e della criminalità. Chiediamo inoltre che dopo la confisca definitiva sia ridotta al massimo il termine di cui all'articolo 59 Codice Antimafia ossia il termine delle opposizioni ed impugnazioni. Valutare altresì la possibilità di abbreviare i termini per i creditori che intendono presentare ulteriori domande tardive, che i tempi di assegnazione dei beni confiscati a titolo definitivo alle pubbliche amministrazioni siano limitati e mai superiori ai sei mesi; che a prescindere dalle entità di eventuali debiti del reo proprietario di immobili oggetto di confisca definitiva, gli stessi vengano in ogni caso confiscati e messi a disposizione dell'amministrazione che ne faranno richiesta e non messi all'asta, mentre gli eventuali debiti vengano ripienati da confisca di denaro liquido o simili; che si crei in ogni provincia, dove sono presenti beni confiscati, tavolo di lavoro coordinato dalle prefetture e aperte ai sindaci e ai loro delegati dei Comuni, in cui sono presenti i beni stessi, che detti Comuni ricevano da provincia e prefettura il supporto tecnico utile al disbrigo delle pratiche necessarie per rendere celere il processo dei beni stessi; che si valuti la creazione in ogni provincia di un coordinamento provinciale sulla legalità regolarmente normato, al fine di promuovere e diffondere la cultura della legalità a tutti i livelli, vista la necessità di sostenere, coordinare e promuovere nei Comuni azioni di contrasto alla corruzione all'illegalità. Il sindaco e la Giunta Comunale di Casalgrande si impegnino a mandarla al Presidente della Repubblica, il Presidente del Senato, il Presidente della Camera dei Deputati, al presidente della Commissione Antimafia, al presidente dell'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati, al Presidente



della Regione Emilia Romagna, al Prefetto di Reggio Emilia, al Presidente della provincia di Reggio Emilia e al Presidente del Tribunale di Reggio Emilia, questo documento. Grazie.  
È aperta la discussione. Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno, ho una domanda: chiedo come mai ha presentato lei l'ordine del giorno da Presidente del Consiglio Comunale appunto e non eventualmente come gruppo di maggioranza, non sarebbe stato più opportuno procedere in questo modo anche per, magari, incentivare il dibattito e il coinvolgimento di tutte le forze politiche del Consiglio Comunale? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Ho ritenuto di presentarlo io perché, per la figura, diciamo così, che ricopro e non avendo messo nessun logo, ritengo che il consiglio comunale in toto si possa esprimere senza vincoli di partito. Consigliere Strumia.

STRUMIA. Sì, io avevo dei chiarimenti da chiedere: rispetto a queste proposte volevo capire se erano il frutto di qualche commissione, qualche ente, un progetto da parte di qualcuno, e volevo capire – perché c'erano delle cose che proprio sono io che non conosco, e quindi volevo capire un attimo – rispetto alla proposta del fatto che a prescindere dell'entità di eventuali debiti del reo proprietario, a confisca definitiva, che questi beni vengano messi a disposizione dell'amministrazione che ne faranno richiesta, avevo due domande: primo, non capisco se questo vorrebbe dire superare la normativa che prevede che vengano destinati invece che direttamente ai Comuni, alle associazioni; e poi, al di là di questo, volevo capire questo: se sia veramente possibile – perché ho dei dubbi su questo – se sia possibile scavalcare comunque i diritti dei creditori che eventualmente potrebbero... cioè, hanno comunque delle pretese magari legittime rispetto a dei crediti maturati nei confronti di queste persone, quindi il fatto che siano scavalcati con un'azione diretta al Comune, nell'ipotesi in cui non vi sia ad esempio denaro liquido, perché che un creditore abbia subito il denaro liquido, credo che abbia un senso ma credo che sia anche il desiderio del creditore avere una liquidità piuttosto che un bene di cui non saprebbe neanche magari cosa farsene, però nell'ipotesi in cui vi sia soltanto come unico bene un credito, mi vengono dei dubbi ma non ho risposte sul fatto che possano essere estromessi creditori dalla possibilità di essere risarciti dei loro beni favorendo un'amministrazione comune.

PRESIDENTE. Percorsi particolari non ne sono stati fatti, è logico che essendo in Avviso Pubblico partecipa a tutti gli incontri che vengono fatti ad Avviso Pubblico su queste tematiche. Faccio presente che non più tardi di 15 giorni fa il Comune di Reggio Emilia ha organizzato un incontro, un percorso, dove era presente il referente dei beni confiscati dal punto di vista delle aziende, e quindi un dibattito c'è ed è abbastanza costante. Questo stesso percorso lo stiamo cercando di iniziare a fare anche a livello di Unione. Infatti, abbiamo convocato la Commissione 1 e abbiamo già cominciato anche all'interno dell'Unione a ragionare sulle tematiche di questi beni confiscati, perché a livello di Unione i beni confiscati non sono solamente quattro, ma ce ne sono altri tre presenti su Rubiera e c'è qualcosa presente anche su Castellarano. Quindi l'idea di partire era quantomeno opportuna. Abbiamo detto intanto partiamo su Casalgrande e l'idea, visto che stiamo lavorando in sede di Commissione 1 anche in Unione, faremo le stesse cose più o meno anche a livello di Unione. Per quanto riguarda il discorso di scavalcare i crediti, noi ci siamo accorti che ad esempio sul nostro territorio i beni confiscati derivano da attività di usura, e nel momento in cui abbiamo fatto gli incontri con il curatore sono emerse delle criticità. Riteniamo che pertanto anche su queste criticità si debba porre l'attenzione, nel senso: il valore di ridare alla comunità, e comunità badate bene che potrebbero essere intese giustamente i Comuni, anche le associazioni, però ritengo che il valore dell'assegnazione di questi beni direttamente ai Comuni sia molto maggiore che non quello alle associazioni perché ritengo che questa cosa sia molto importante. Detto questo, ho perso il filo... esatto, i creditori, esatto, c'era stata segnalata dal curatore la possibilità di un riacquisto da

parte di chi era stato oggetto di confisca dell'immobile stesso. Lei pensa che un usuraio abbia difficoltà a trovare valori per riacquistarsi la sua casa? Io ritengo che su queste tematiche non ci debbano essere delle vie di mezzo, e quindi il fatto di chiedere direttamente che i beni immobili vengano assegnati nel più breve tempo possibile per evitare quello che sta succedendo. È vero che la Regione, ad esempio, stanziava dei finanziamenti per il ripristino di questi immobili, ma è come, io ritengo, è come buttare i soldi al vento perché passano 10 anni da quando si procede alla confisca, da quando arriva l'assegnazione, quando ti arriva l'immobile, dobbiamo spendere dei soldi che giustamente la Regione stanziava, per ripristinare degli immobili che nel momento in cui fossero stati assegnati dopo un anno o due, non c'era bisogno di spendere soldi, ma sono sempre soldi nostri, ci sono delle cose che sinceramente più che ci si entra sono veramente paradossali, e quindi l'idea è di sollecitare gli enti preposti a prendere in seria considerazione quello che vi ho detto. Io l'ho sollecitato in tutte le sedi però ritengo che sia giunto il momento di mettere nero su bianco e di cominciare diciamo così, a mandare a persone che, cominciando dal Presidente della Repubblica, Presidente del Senato, Presidente della Camera, insomma, a chi di queste cose, diciamo così, ha la possibilità di intervenire, qualche cosa da qualche parte bisogna cominciare. Poi dopo le riflessioni che faranno i giuristi saranno le più svariate, di sicuro la gestione di questi beni oggi come oggi ha delle lacune diverse. Prego.

STRUMIA. Grazie Presidente. No, io capisco il dubbio che ha rappresentato il presidente rispetto alla possibilità che qualcuno si presenti, ma credo che quello sia qualcuno che possa presentarsi eventualmente ad un'asta, però un creditore vuol dire che c'è un credito in qualche modo riconosciuto e magari potrebbe essere anche il soggetto che è stato vittima di usura, quindi io credo che il creditore può benissimo avere un credito legittimo di cui vantare e sinceramente credo che questo aspetto non so se possa essere scavalcato, ma è un dubbio ripeto che mi piacerebbe chiarire. A questo proposito credo che sarebbe stato meglio, più utile un po' per tutti precedere la discussione, che la discussione di questo ordine del giorno fosse stata preceduta da una commissione anche all'interno del Comune di Casalgrande. Quindi capisco la commissione a livello di Unione, però anche utilizzare la commissione che direi che non è uno strumento che è stato molto utilizzato in questi anni, sarebbe stato comunque utile perché avrebbe favorito il dibattito e anche magari chiarirsi di questi dubbi perché avremmo potuto arrivare anche in maniera più, per tutti, una materia che comunque non è semplice, credo che non sia semplice per nessuno, non lo è neanche per me ed avrebbe aiutato a comprendere meglio e votare comunque un documento in maniera un po' più consapevole.

PRESIDENTE. Assessore Amarossi.

AMAROSSI – ASSESSORE. Grazie Presidente. Mi permetto solo una ulteriore considerazione rispetto al procedimento suggerito, perché in questo caso si parla di questo, dal nostro Presidente del Consiglio che merita secondo me particolare attenzione e ritorno sull'eccezione di un credito legittimamente vantato da un creditore, che credo questo iter non voglia assolutamente mettere in dubbio la legittimità di un credito, ma piuttosto favorire il reimpiego di immobili che diversamente rischiano di rimanere inutilizzati perché c'è un'ulteriore considerazione da fare, esterna rispetto alla materia del contendere, che è quella del normale esito delle esecuzioni immobiliari soprattutto in questo momento storico. Quindi io presumo che senza considerare le regole che regolano, perdonatemi il giro di parole, quella che è la procedura esecutiva immobiliare ordinaria che come sapete comporta una decurtazione del prezzo d'asta del 25% per un massimo di tre aste. Quindi io ritengo personalmente, ma il Presidente potrà fare le opportune verifiche, che l'intenzione di questo iter sia proprio quello di favorire ed evitare certi rischi derivanti appunto da un'esecuzione immobiliare. Oltretutto ritengo anche che difficilmente chi è stato vittima, ma è un pensiero ovviamente e credo che sarà anche oggetto di discussioni nelle future riunioni alle quali presenzierà il nostro presidente, credo che oggettivamente anche una persona che vanti un credito che sia stato

oggetto di usura, difficilmente abbia la voglia di andarsi a ricomprare il bene immobile che gli è stato sottratto, e questo secondo me crea un'ulteriore difficoltà nel reimpiego di un bene che, così come correttamente ritengo suggerito dal Presidente, potrebbe essere reimpiegato a favore della comunità e della cittadinanza. Aggiungo, poi mi taccio, che ovviamente questa è una considerazione sollevata, una proposta sollevata, in sede comunale alla quale credo che tutti nel nostro piccolo possiamo contribuire per il bene della collettività ma, come giustamente sottolineato dal Presidente, la materia giuridica è una materia complessa, non siamo noi chiamati a decidere sul punto e chiaramente questo sarà rimesso a degli organi superiori legittimati a farlo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Amarossi, altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Volevo tornare ad una cosa da cui lei è partito quando è stato chiesto come mai avesse presentato lei l'ordine del giorno: ha detto che il fatto di presentarlo senza simboli fosse più libero da discussioni di partito, beh allora ci tengo a dire che la mafia non è una questione ideologica, non c'è nessun partito che, diciamo, difende gli interessi della mafia quindi siamo tutti liberi di parlare su questi temi, cioè possiamo metterci orgogliosamente tutti la nostra spilla e il nostro simbolo di partito e discutere questo ordine del giorno, non è che il fatto che non ci siano simboli di partito sopra rende la discussione più libera. Ecco, questo ci tenevo a dirlo. Anzi, mi verrebbe da dire, noi abbiamo presentato, se vogliamo, una mozione di sfiducia contro lei, Presidente del Consiglio, nonostante sia stata bocciata, le cui riserve le manteniamo ancora. Non sarà comunque il caso di questa sera, ci tengo a dirlo, noi resteremo sul merito comunque dell'ordine del giorno che ci viene proposto. Solo per dire che poteva essere presentata anche coinvolgendo la lista di maggioranza questa mozione, poi capisco che lei ci tiene particolarmente a questa tematica, ci tenga a metterci la faccia e abbia voluto presentarlo. Questo era per chiarire questo punto. Anche perché non ricordo proceduralmente di altri episodi di questo tipo, di ordini del giorno presentati dal Presidente del Consiglio. Poi è un consigliere come gli altri probabilmente può farlo, anche se nel nostro regolamento per esempio non è esplicitato, resta comunque una figura un po' più dal ruolo di arbitro ecco, diciamo così, però va bene così, va bene così. Volevo chiedere, però, andando nel merito del documento, se questo documento è stato redatto anche con i suggerimenti o la consulenza di associazioni come Avviso Pubblico, come Libera, per capire se queste sono effettivamente le richieste che possono aiutare effettivamente ad andare in questa direzione, cioè a risolvere speditamente questa problematica, problematica che lei ha evidenziato è essenzialmente di un eccesso di burocrazia che ha dilazionato enormemente i tempi di queste assegnazioni. Quindi mi chiedo se la risposta, ok d'accordo sollecitare il legislatore perché alla fine tutto dipende da una legge, però c'è anche la richiesta di creazioni, di coordinamento di organi, la richiesta del Tribunale che deve avvisare il Comune, siamo sicuri che non ci siano già questo tipo di strumenti? Io non ero molto al corrente della questione, ho cercato un pochino di informarmi, so che c'è una piattaforma che è anche frequentemente aggiornata, sulla quale vengono pubblicati... si chiama Open Re.G.I.O., sulla quale vengono pubblicati gli immobili confiscati alla mafia e vengono anche tenuti aggiornati. Qui è chiaro, dopo si tratterebbe, ognuno deve fare la sua parte, mi viene da dire: il legislatore deve fare la sua, il Comune deve fare la propria, andando ovviamente a visionare dove si possono trovare queste informazioni. La modalità c'è, anche mettendoci un po' del nostro, per accelerare queste pratiche. Poi nel documento non c'era scritto tutto l'iter che lei ha affrontato per arrivare a questo punto, che effettivamente è abbastanza frustrante, però... sì, la domanda era se era stato condiviso, e questa anche la richiesta del consigliere Strumia, una commissione che si potrebbe anche fare successivamente alla votazione di questo punto, per avere la materia più chiara con magari qualcuno di Avviso Pubblico, qualcuno di Libera, qualcuno che ci venga a spiegare come funziona il meccanismo della confisca dei beni, della riassegnazione, come queste pratiche possono essere sveltite e come semmai la comunità può aiutare in questi casi. Ci sono cose che per esempio possiamo già fare: noi sappiamo che abbiamo degli immobili confiscati alla mafia sul nostro territorio, si potrebbe anche già partire, sensibilizzare a lavorare con le scuole mi viene da

dire, coi ragazzi, per capire che cos'è un bene sequestrato, per capire da dove deriva questa ricchezza e come si trasforma, come può diventare un beneficio per la collettività così quando poi ne si entra in possesso diventa una cosa già diciamo masticata dalla nostra comunità. Ecco, quindi va bene richiedere rapidità, richiedere appunto sveltezza in queste procedure, ma c'è qualcosa che sulla base di quello che già conosciamo e che già abbiamo, possiamo già fare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Cosa c'entra la mozione di sfiducia sul sottoscritto questo sinceramente non la capisco. Iniziative con le scuole costantemente vengono fatte. Non più tardi di 15 giorni fa in questa sala abbiamo distribuito più o meno 300-400 libri di un'iniziativa che portiamo avanti ormai da tre anni e che vede il suo completamento il 21 di marzo al Teatro De André con la presenza di personaggi di un certo tipo. Non più tardi di 6-7 mesi fa è venuto Grasso a parlare a Casalgrande. Ritengo che iniziative per sensibilizzare la comunità vengano fatte costantemente, qua non si tratta più di sensibilizzare la comunità, ma di cogliere l'occasione di sensibilizzare i legislatori. Quello che ho scritto qua sopra deriva essenzialmente dall'esperienza che ha fatto il sottoscritto dal 2019 in avanti, ve l'ho letta tutta, anzi non vi ho letto tutto perché ci sono dei passi che è giusto che non vengano letti, io ho, diciamo così, coinvolto, e l'ho detto a più riprese, Libera, ho coinvolto, e ve l'ho detto a più riprese, la Regione Emilia Romagna, ho coinvolto Avviso Pubblico e quindi quello che ho scritto deriva essenzialmente da questo tipo di attività. Nulla vieta che si possa convocare una commissione per ragionare per, diciamo così, fare alcune riflessioni sul territorio, è logico che noi possiamo fare tutte le riflessioni che vogliamo ma finché questi beni non li abbiamo, l'unico che può diciamo intervenire è il legislatore. Oltre ad essere andato dal prefetto tre volte, essere andato dal Procuratore della Repubblica due volte, oltre io non so cosa fare, oltre ad averne parlato anche con Grasso quando è venuto, io signori non so cosa fare. Quindi quando uno non sa cosa fare, vi faccio presente il problema, ve lo metto nero su bianco e dopodiché ognuno si assume le proprie responsabilità. Cosa dobbiamo fare!? Non so, ditemelo voi! Io ho ritenuto opportuno, abbiamo ritenuto opportuno di mettere nero su bianco queste cose. Poi dopo: sono dei suggerimenti che a fronte del fatto che si chiede in un punto che non debbano essere fatti dei coordinamenti? Non si faranno. Però, allora, esistono in altre province dei coordinamenti provinciali, faccio l'esempio di Mantova, dove all'interno di un coordinamento che ha un suo regolamento, si affrontano anche queste tematiche perché noi abbiamo le stesse tematiche di Mantova, prima l'ho detto: 'ndrangheta, Reggio, Cremona, Mantova e Piacenza, ok? Perfetto. Esiste un coordinamento che lavora su queste tematiche, a Reggio Emilia esiste un coordinamento del Comune di Reggio Emilia, ok? Quindi esiste qualche cosa a livello solamente del Comune di Reggio, non esiste un coordinamento normato a livello provinciale e questo ritengo che sia sbagliato, un coordinamento normato a livello provinciale dovrebbe essere fatto in tutte le province dove si affrontano queste tematiche, ok? Per quanto riguarda il discorso del Tribunale: il Tribunale non comunica assolutamente nulla, io l'ho imparato da un giornale, da un giornale ok? Poi dopo capisco anch'io che c'è il sito. Anche quando l'altro giorno abbiamo parlato con questo responsabile dell'agenzia dei beni confiscati di Roma, ha detto: "l'agenzia rende pubblico", anzi no, ha detto "comunica ai comuni la presenza dei beni". Al che ho tirato su la mano, ho detto: "no, l'agenzia non comunica alcunché, noi abbiamo imparato perché ci siamo collegati sul sito, abbiamo chiesto le credenziali, ci ho messo 4-5 mesi a capire come funzionava con le credenziali". E ha detto: "eh beh, ma noi facciamo così". È sbagliato. È sbagliato. Perché se io so che se mi venisse comunicato contestualmente alla confisca, al Comune, via PEC: "attenzione, voi avete questo immobile", gli uffici si attivano in automatico. Cosa ne so dei provvedimenti che fa la magistratura! Ma non le sappiamo. Tutti i giorni dobbiamo andare a cliccare tra le 10 mila cose che dobbiamo fare!? Scusate eh, su certe tematiche ritengo che i comuni devono fare la loro parte, ma ci sono altri enti che devono fare la propria parte, soprattutto sul discorso di comunicare ai comuni, rendere i comuni edotti di queste cose. Dopo ci penseranno i comuni a far partire le varie procedure, ad inserirsi eventualmente – come abbiamo fatto poi successivamente – tra i creditori, perché noi vantiamo dei crediti, anche noi vantiamo dei crediti, sapete? Perché questi personaggi, queste abitazioni sono

abitate dalle persone, ancora dalle persone a cui sono state confiscate e loro non pagano l'IMU, loro non pagano la Tari, loro non pagano un bel niente perché gli immobili sono intestati allo Stato, chiaro? Avete ascoltato bene, ok? E loro abitano ancora lì e non pagano niente. Non è bello. Ritengo che la normativa vada rivista, vada rivista! Poi dopo ci saranno i legislatori che adotteranno i provvedimenti che più riterranno opportuni, però ribadisco, da questi banchi tacere è sbagliato, basta, abbiamo cercato in tutti i modi di cercare di capire come da un punto di vista con una PEC, non con una PEC, verificando, venivamo sempre tra virgolette, scusatemi il termine, “rimbalzati”. Quante volte vi ho detto tra un mese, tra due mesi, tra sei mesi, tra un anno. Oh! Eh no! Se questi sono i modi di lavorare, perfetto, posso dire, possiamo dire che non ci vanno bene!? Io credo che lo possiamo dire. Poi dopo se c'è una virgola sbagliata la sistemeremo, se c'è un capoverso dove c'è un termine in più non lo prenderanno in considerazione, ma far vedere eccepire il fatto che è una problematica seria... perché ribadisco mi sono sbagliato, ho scritto 200 gli immobili con l'incontro che ho fatto l'altro giorno sono più di 300, sapete di questi 300 immobili quanti ne sono stati assegnati? Tre: due a Brescello e uno a Montecchio. 300, oltre 300, quindi è meno dell'1 per cento. Io ribadisco che è scandaloso. Ed allora se io dico che è scandaloso noi lo mettiamo nero su bianco e diciamo che queste cose a noi non vanno bene, finito! Poi dopo ognuno si assumerà le proprie responsabilità. Possiamo fare tutte le commissioni che volete, io vi ho fatto vedere quello che abbiamo fatto dal 2019 a ieri... e ci hanno detto che il 15 dicembre forse, sempre nell'incontro con il funzionario dell'Agenzia dei Beni Confiscati, ci ha detto: “comunque Reggio Emilia abbiamo fissato una data in cui per molti di questi beni verrà aperta la conferenza di servizi”. Abbiamo detto: “e qual è la data?” Entro il primo trimestre del 2024. Cosa vuol dire conferenza dei servizi? Bene, diranno: bene a fronte di questi 300 immobili, 100 li prendiamo in considerazione e cominciamo a chiamare i comuni piuttosto che la Provincia piuttosto... per vedere che... dopo di 300 beni forse nel 2024 nel primo trimestre verremo contattati? Forse? Non prendiamoci in giro, è ora di dire basta. Io ritengo che ora che si dica basta, poi noi possiamo scrivere qualsiasi cosa, altri valuteranno se abbiamo scritto delle stupidate, però ribadisco far finta di niente credo non possiamo più. Prego consigliere Ruini.

RUINI. Grazie Presidente. Intervengo semplicemente per puntualizzare alcuni concetti, due o tre cose. Non vorrei che venissero travisate le domande che anche i miei colleghi consiglieri hanno fatto perché nessuno ha detto di tacere, nessuno ha detto di fare finta di niente, anzi proprio per diversi quesiti che ci sono sorti anche leggendo l'ordine del giorno, poi vedremo come organizzare eventualmente una commissione, e vista la materia complessa e vista la normativa vigente, viste le modifiche apportate dai successivi decreti legge, ci sembra opportuno trattare anche questo argomento perché, lo vediamo anche dalla discussione di questa sera, può portare via anche diverso tempo trattarlo anche in un'altra sede. Ci tenevo solo a precisare che credo nessuno in questa sala – su questi argomenti di questa importanza, già a livello morale ed etico ma soprattutto anche per quello che i nostri territori hanno vissuto, ahimè, negli anni anche recenti – credo che non ci sia nessuno qua dentro che non abbia la volontà di porre una particolarissima attenzione su quello di cui si sta parlando. A maggior ragione, ribadisco, nessuno di noi ha detto che sono argomenti di cui non si può parlare, non è assolutamente una questione di virgole, ma è proprio per cercare di entrare il più possibile nel merito anche per essere noi stessi ancora più preparati a maggior ragione per il ruolo che ricopriamo. Quindi avere tutti gli strumenti a disposizione, anche come consiglieri comunali e rappresentanti quindi dei cittadini, e poter valutare insieme l'argomento anche passo dopo passo in un modo più ampio. Ci tenevo a fare questa precisazione, mi sembrava anche doverosa, perché molto spesso, soprattutto in questo caso, anche le domande che vengono fatte sono proprio anche per voglia di conoscere e per la volontà poi di mettersi anche a disposizione in un successivo confronto.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini, se ritenete opportuno, cosa che si può tranquillamente fare, convocare nei primi giorni del 2024 una commissione, io troverò un relatore che possa venirci

anche a dare una mano anche collegandosi online cioè non c'è bisogno che siano presenti le persone in sala, è logico che questo potrà aiutarci, nulla vieta che da qualche parte bisogna iniziare. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. È inutile che ricordi quanto la legalità, fra i temi che ci hanno sempre animato, sia uno dei più importanti e a questo proposito voglio ricordare che proprio in questo consenso, se non sbaglio il 31 marzo del 2015, tutti i capigruppo degli allora gruppi consiliari presentarono la mozione per l'adesione ad Avviso Pubblico e quindi posso condividere in parte il fatto che probabilmente si poteva trovare una maniera più condivisa di presentare la mozione, però sinceramente visto il tema mi sembra un aspetto anche trascurabile. Per quello che riguarda l'aspetto tecnico, insomma, della questione dei creditori ringrazio l'assessore Amarossi ed il consigliere Strumia per la competenza anche ovviamente dovuta. Io dal basso della mia ignoranza, non per piangermi addosso, mi sembra che comunque è una richiesta che si può fare, poi ovviamente ci sarà chi avrà il compito di rispondere a queste richieste e valuterà quel che si può fare e quello che non si può fare, cerchiamo di mirare in alto poi dopo insomma se non si porta a casa tutto quanto almeno, insomma, l'impegno di fare qualcosa di positivo per un tema che è assolutamente concreto e che al di là del valore materiale dei beni confiscati, ha un fortissimo valore simbolico e questo forse può anche essere superiore alla necessità di indennizzo dei creditori, perché se un bene utilizzato da chi vive di espedienti malavitosi torna nella disponibilità della collettività, ha un forte valore simbolico, significa che le istituzioni vincono su questo tipo di entità, di associazioni, scusatemi non mi viene il termine. Ed è un valore che diciamo oltre a quello materiale, è un valore morale e simbolico che è altissimo. Quindi insomma secondo me, al di là di tutti i particolari su cui ci possiamo distinguere, diciamo che la mozione affronta un problema concreto che ha molti risvolti sia materiali che morali che di principio e che quindi insomma meriti di essere votato favorevolmente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, altre considerazioni? Se non ci sono altre considerazioni passiamo eventualmente alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il nono punto posto in ordine del giorno. Ricordo l'appuntamento di domani alle ore 13:30 in questa sala, vi dovrebbe essere arrivato l'invito a tutti per fare uno scambio di auguri anche con i dipendenti del Comune di Casalgrande. Ringrazio i presenti e coloro che ci hanno seguito, passo la parola un attimo al vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Anche a nome del sindaco che, purtroppo, per motivi personali stasera non è potuto essere presente, auguro a tutti voi del Consiglio Comunale buone feste, a voi e alle vostre famiglie e ovviamente anche a tutti coloro che stasera magari ci hanno ascoltato o ci ascolteranno. Grazie a tutti.

PRESIDENTE. Grazie. Dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del giorno 21 dicembre 2023 alle ore 23.10. Buonanotte a tutti.